

Considerazioni dell'Osservatorio Torino-Lione sul Progetto e il SIA della Galleria Geognostica della Maddalena nel Comune di Chiomonte

Torino 11/05/2010

L'Osservatorio Torino-Lione ha esaminato nel corso di n. 6 riunioni plenarie gli elementi fondamentali del Progetto della Galleria Geognostica della Maddalena e del relativo SIA, presentati da LTF.

L'esame ha consentito di approfondire le criticità, che dovranno essere esplorate a fondo nella Valutazione di Impatto Ambientale, e le opportunità da coltivare con procedure riconducibili all'esperienza francese della "Démarche Grand Chantier", nel quadro del Piano Strategico della Provincia di Torino.

Per meglio approfondire tali tematiche si è costituito un apposito Gruppo di Lavoro, con la partecipazione diretta del Sindaco del Comune di Chiomonte, degli Amministratori e dei tecnici di fiducia del territorio: tale Gruppo di lavoro si è riunito n. 3 volte presso il Comune direttamente interessato ed ha formulato uno specifico documento di valutazione (a firma del tecnico arch. Michele Ruffino), che l'Osservatorio fa proprio sottolineando:

- che le modalità di impostazione e gestione di tale intervento assumono un valore emblematico indicando le linee generali che ispireranno tutte le opere della Torino-Lione;
- l'ottimizzazione della progettazione e della cantierizzazione deve assumere i valori del territorio come presupposti inviolabili.
- La fondamentale questione della tutela delle acque (quantità e qualità) deve essere corredata non solo dei necessari riscontri scientifici normalmente attivati, ma deve interloquire attivamente e positivamente con i saperi locali della tradizione orale di cui vanno analizzati scientificamente i convincimenti presenti nella cultura popolare.

Si ricorda che le finalità della Galleria della Maddalena sono essenzialmente tre:

- o finalità geognostiche propriamente dette, ovvero consentire di conoscere in profondità la struttura geologica della montagna;
- o finalità tecnologico-esplorative legate all'inedito impiego di una fresa per lo scavo (a differenza dell'esperienza francese delle 3 discenderie realizzate con tecnica tradizionale e di sezione più che doppia);
- o finalità funzionali-operative sia come ausilio al cantiere principale sia come galleria di sicurezza ad opere ultimate.

L'ipotesi di lavoro prevede uno scavo meccanizzato (salvo l'imbocco) ed il prelievo di circa 275.000 mc. di marino che non darà luogo a movimentazioni di sorta del materiale oltre i confini del sito di cantiere.

Per consentire tali lavorazioni, le movimentazioni iniziali dei macchinari avverranno dall'autostrada con la creazione di un'apposita rampa; poi, come detto, l'intero materiale sarà

riutilizzato in loco per la rinaturalizzazione del sito ripristinando irrisolti problemi degli interventi pregressi (impatti cumulativi).

Come richiesto dal Comune e ripetutamente sollecitato dall'Osservatorio, il Progetto Preliminare dell'opera principale predisporrà il progetto di uno svincolo permanente, direzione da/per Torino, per consentire l'istadamento diretto sull'autostrada di tutte le eventuali successive movimentazioni di personale e materiali che potranno essere determinate da ulteriori attività (Camino di Valclarea, eliminazione di marino del tunnel di base, attività di soccorso, manutenzione ecc.)

Le cantierizzazioni previste devono escludere il modello con campo-base sostituito da molteplici intese e sinergie economico-sociali con il territorio in campo residenziale, ricettivo e dell'offerta di ristorazione.

Al di là dei normali processi valutativi che si attiveranno secondo le procedure di legge, si ritiene indispensabile mantenere una funzione di controllo e monitoraggio dei processi da parte dell'Osservatorio e dello specifico Gruppo di Lavoro appositamente costituito.

Con tali stringenti raccomandazioni e con il rimando alle puntuali valutazioni del documento comunale allegato, l'Osservatorio ritiene il progetto della Galleria della Maddalena idoneo ad assolvere le varie funzioni richieste nel rispetto del territorio e nel quadro dell'insieme delle discenderie del tunnel di base di cui le prime 3 in territorio francese sono ormai pressoché ultimate.

Ritiene pertanto attivabile da parte di LTF la procedura di VIA presso il Ministero dell'Ambiente ai fini del perfezionamento delle procedure approvative e della successiva realizzazione.

Per parte Sua l'Osservatorio mantiene aperto il dossier sul tema soprattutto per lo studio e il monitoraggio delle ricadute positive da garantire al territorio ai sensi dell'esperienza francese della "Démarche Grand Chantier".

(Testo approvato all'unanimità nella seduta plenaria dell'Osservatorio n° 46, terza Fase e n° 132 dall'inizio dell'attività).